



**Verbale della riunione del 28 gennaio 2021**

L'anno 2021, il giorno 28 del mese di gennaio, alle ore 15:00, nella sala Consiglio del Rettorato, si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico dell'Agazia per i Rapporti con l'Esterno, convocato tramite mail del 20 gennaio 2021 a firma del Rettore, prof. Stefano Bronzini, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Insediamento dell'Agazia per i Rapporti con l'Esterno ricostituita per il triennio 2020-2023 come da decreto rettorale n. 3304 del 23 novembre 2020.

Sono presenti il Rettore, prof. Stefano Bronzini, il prof. Ugo Patroni Griffi in qualità di Presidente dell'Agazia e delegato del Rettore, il dott. Emilio Miccolis in qualità di Direttore dell'Agazia, ed i componenti del Comitato Tecnico Scientifico, proff. Danilo Caivano, Antonietta Damato, Domenico Dalfino, Paolo Ponzio, Gianluca Selicato, i componenti esperti prof. Federico Pirro e dott. Antonio De Vito e le dott.sse Maddalena Lenny Napoli e Marina Sallustio in qualità di funzionari per le attività di supporto tecnico amministrativo. Sono assenti giustificati il prof. Savino Santovito e il dott. Augusto Dell'Erba.

La riunione ha inizio alle ore 15:10.

Il Rettore, in via preliminare, rivolge parole di sincero apprezzamento per l'opera sin qui svolta dalla Agazia e dal Presidente prof. Ugo Patroni Griffi al quale ha inteso rinnovare la delega alla Presidenza, anche in questa nuova compagine per un ulteriore, nuovo slancio e per le innumerevoli opportunità che l'Agazia può concretamente offrire alla nostra realtà universitaria e per gli sviluppi che ne sono fortemente correlati.

Il Prof. Ugo Patroni Griffi ringrazia il Magnifico Rettore per la fiducia che Egli ha manifestato nel Suo impegno.

Il Rettore procede, quindi, al formale insediamento del Comitato Tecnico Scientifico dell'Agazia, come da punto 1 all'ordine del giorno, salutandoli e ringraziandoli tutti i componenti del Comitato e informandoli che il giorno 19 febbraio 2021 si terrà l'Inaugurazione dell'a.a. 2020/21 alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca prof. Gaetano Manfredi e che, tale evento, sarà anticipato dalla Conferenza di

Ateneo i giorni 17 e 18 febbraio p.v, evento che sarà dedicato al tema delle “Contaminazioni”. Contaminazioni tra metodi e oggetti, Contaminazioni delle conoscenze, dei saperi, dei linguaggi. Sarà questa una occasione di confronto per ripensarci, per riorganizzarci, -prosegue il Rettore - per disegnare un percorso di crescita comune in UNIBA. Due giornate di incontri per avviare una discussione valutativa dei processi di trasformazione in atto, per dare risposte multi-disciplinari e coerenti ai problemi emergenti nell'economia e nella società, alle esigenze di un mondo che chiede la formazione di competenze nuove e trasversali per affrontare sfide e offrire nuove opportunità. La conferenza sarà introdotta dalle relazioni dei Delegati dei settori: Ricerca e Innovazione, Percorsi Formativi, Internazionalizzazione e Terza Missione e arricchite da testimonianze di giovani ricercatori e interventi di rappresentanti delle istituzioni, della ricerca e delle imprese.

Il Rettore ritiene che in questa fase il nodo cruciale sia quello di entrare in dialogo con strutture e aziende sia a livello locale, sia a livello nazionale ma soprattutto a livello europeo e che l’Agenzia possa essere lo strumento di raccordo tra l’Università e il territorio.

Interviene il prof. Patroni Griffi che procede a fare un breve punto sulla situazione delle convenzioni già stipulate che risultano essere quasi un centinaio ma, purtroppo, quasi tutte scadute. Chiede quindi al Comitato di focalizzare la propria attenzione preliminarmente sulla attivazione di forme di collaborazione con gli enti, partendo dall’individuazione dei referenti con cui avviare forme stabili di colloquio e confronto.

Il Presidente cede la parola ai componenti del Comitato tecnico scientifico per una breve presentazione.

Prende la parola il prof. Federico Pirro, componente dell’Agenzia anche nel precedente mandato, che procede nell’espone il lavoro svolto negli anni precedenti e segnala gli interlocutori che sarebbe auspicabile incontrare per verificare con essi e con i direttori di Dipartimento le possibilità di interazione e collaborazione:

- Presidente di Confindustria Bari-Bat Dott. Sergio Fontana che è anche Presidente della Confindustria Puglia;
- Presidente Confimi-Confapi Puglia, Ing.Carlo Maria Martino;
- Sindaco Decaro nella sua duplice veste di Sindaco di Bari e della Città Metropolitana;
- Presidente Anci Puglia;
- Presidenti di Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione italiana agricoltori;
- Segretari regionali di CGIL, CISL E UIL Gesmundo, Castellucci e Busto;
- Segretario regionale UGL;

- Presidenti Ordini professionali di Medici, Avvocati, Dottori Commercialisti, Agronomi;
- Presidente di AQP e direttori di Agenzie regionali;
- Presidente ABI Puglia, l'Associazione bancaria;
- Presidenti di organismi cooperativi ovvero Lega Coop e Confocooperative;
- Associazioni artigiane CNA e Confartigianato;
- Presidenza della Conferenza Episcopale Pugliese.

Il prof. Pirro sottolinea che per ognuno di questi interlocutori - se ne verrà accolta la lista – potrebbe presentare linee di possibili collaborazioni, alla luce di quanto sta emergendo a livello nazionale anche rispetto al Recovery Fund. Il prof. Pirro inoltre sottolinea che il bacino territoriale ed economico in cui l'Ateneo di Bari può dispiegare le sue competenze - bacino che si allarga anche alle province di Brindisi e Taranto sedi di corsi di laurea dell'Università barese - presenta tuttora, nonostante i pesanti danni della pandemia, una capacità di resilienza e un dinamismo che, ad esempio, vedono la Città metropolitana di Bari con i suoi 42 Comuni collocarsi al 2° posto nel Mezzogiorno alle spalle di Napoli per il Pil, al 1° lungo la dorsale adriatica, sopravanzando quella di Venezia, e al 14° in Italia nella graduatoria di Città metropolitane e Province. Esistono dunque le condizioni esterne all'Università per una feconda collaborazione fra saperi scientifici e capacità produttive

Segue l'intervento della prof.ssa Damato, docente di Diritto dell'Unione europea nel Dipartimento di Giurisprudenza, che, nel ringraziare per la nomina quale componente della Agenzia, per ciò che attiene all'azione di questa, ritiene opportuno un costante contatto con gli operatori del territorio – inteso in senso ampio e ricomprendente anche zone relative ad altre province, tra le quali la BAT - al fine di acquisire cognizione delle necessità ed esigenze di essi. Ritiene altresì opportuno che laddove vi siano informazioni utili, come, ad esempio, il caso di novità normative apportate dalle norme dell'Unione europea, queste vengano fornite agli operatori in questione.

Interviene il prof. Domenico Dalfino che esprime la sua sincera gratitudine per la nomina a componente dell'Agenzia e il suo vivissimo entusiasmo nell'intraprendere un percorso di attività delicato e allo stesso tempo di fondamentale importanza per il prestigio dell'Ateneo barese. Il prof. Dalfino manifesta il suo specifico interesse per l'ambito della "creatività", segnatamente, per ciò che attiene alla musica e allo sport. Per quanto riguarda la musica, suggerisce di tenere conto delle intese già intercorse tra l'Università di Bari e il Conservatorio di Musica "Nicolò Piccinni" di Bari e di implementare la collaborazione, anche attraverso l'istituzionalizzazione di eventi da tenere nel corso dell'a.a., sotto forma di concerti, convegni e corsi di formazione sulle reciproche interazioni tra la musica e gli altri campi del sapere. Per quanto riguarda lo sport, auspica la sottoscrizione di convenzioni con enti che, per un verso, valorizzino il

"patrimonio" di atleti-studenti del nostro Ateneo, per un altro verso, sappiano cogliere le istanze delle categorie più deboli. Sotto entrambi i profili, sottolinea l'importanza di una strategia di penetrazione e di ascolto del territorio. Infine, evidenzia la possibilità di creare linee di intervento in altri ambiti, volte alla sperimentazione di forme di sinergia con le Autorità amministrative indipendenti, quali garanti dei diritti di utenti e consumatori, nonché alla organizzazione di corsi di formazione della dirigenza pubblica.

Prende la parola il prof. Danilo Caivano, docente di Informatica che, ringraziando il Magnifico Rettore, focalizza la sua attenzione sul ruolo dell'Università quale ponte tra gli imprenditori e la formazione. Il suo ambito di interesse è legato soprattutto all'informatica e auspica di poter mettere a sistema numerosi accordi con il territorio facendo anche leva su accordi già esistenti quali per esempio quello con il Distretto Produttivo dell'informatica pugliese.

Interviene il dott. Antonio De Vito, Direttore generale di Puglia Sviluppo, che sottolinea il grande contributo che le Start up innovative, soprattutto in questo momento pandemico, possono dare definendole come "gli anticorpi contro il virus che fiacca l'Italia – la crescita zero – e la crema anti-age per le aziende alle prese con la trasformazione digitale". E, forse ora più che mai, le startup sono da considerarsi a tutti gli effetti il motore dell'innovazione, della tecnologia che avanza. Alimentando le loro idee si dà vita a nuove soluzioni e nuovi strumenti per migliorare tanti aspetti della nostra vita. Il dott. De Vito ritiene che l'innovazione digitale sia il punto focale della ripartenza in quanto, al momento, molte imprese sono impreparate alla trasformazione digitale. Occorre evidenziare che, in questo momento, in Puglia abbiamo la presenza di tante realtà che operano nel campo dell'ICT e che sviluppano Big Data e Data Analytics, IOT, IOB, intelligenza artificiale, realtà aumentata, blockchain, cybersecurity, piattaforme cibernetiche, robotica avanzata, telemedicina. Sono realtà che collaborano con il nostro sistema universitario. Forse, è arrivato il momento di creare un grande HUB ICT pugliese, un centro di eccellenza in grado di favorire non solo il processo di trasformazione digitale del nostro sistema produttivo, ma anche di diventare un luogo, un contesto dove sviluppare nuove tecnologie e attrarre nuove professionalità e competenze, favorendo anche un'attività di reshoring di pugliesi sparsi nel mondo.

Prende la parola il prof. Paolo Ponzio che ritiene utile, all'inizio di questo nuovo mandato, innanzitutto comprendere lo stato dell'arte, sia in termini di convenzioni con enti pubblici e privati, sia in termini di alta formazione rivolti all'esterno. Soprattutto in questo ultimo ambito occorre rafforzare azioni di alta formazione con enti esterni che governano aspetti dell'industria culturale, manifatturiera e tecnologica, così come sarebbe utile rafforzare azioni di job placement attraverso convenzioni quadro con

associazioni di categoria e con enti pubblici che sovrintendono al mercato attivo del lavoro. Sottolinea, infine, la necessità di rafforzare il dialogo con la Regione Puglia per individuare insieme all'Università quali siano quelle attività di didattica e di ricerca di cui necessita il sistema universitario e di cui ha esigenza il territorio, in una sinergia condivisa tra le parti.

Infine interviene il prof. Gianluca Selicato che, dopo aver ringraziato il Magnifico Rettore e gli Organi Accademici per la designazione, rimarca l'importanza e la difficile fungibilità del ruolo di un Ateneo come questo per azioni di sistema che richiedono competenze eterogenee e complementari. Osserva che, nel panorama degli enti di ricerca pubblici e privati, vi è una frequente e comprensibile tendenza alla specializzazione che, nei fatti, 'fidelizza' le relazioni tra istituzioni, imprese e università secondo specifici fabbisogni ed esigenze contingenti. L'Ateneo ha già dimostrato di saper offrire puntuali risposte alle domande espresse da singole imprese o enti pubblici; ma ha dato anche prova di saper sostenere processi più complessi in contesti competitivi quali la rete EFQM delle grandi imprese dell'area industriale di Bari, i patti formativi e per il lavoro di Garanzia Giovani, la costituzione dei Distretti Produttivi regionali, ponendo in luce la capacità di affrontare i temi con un approccio interdisciplinare che è generalmente molto apprezzato. In ciò va individuata la vera forza di questa istituzione e, dunque, un pilastro di una strategia dell'Agenzia che ha già dato eccellenti risultati in passato. Rendere l'Agenzia promotore di azioni cluster, soprattutto nella fase di ricostruzione socio-economica post-covid e nella lotta al cambiamento climatico, significa stabilire immediate ed efficaci relazioni con le comunità, i giovani, gli stakeholder e le istituzioni operanti in settori di sicuro interesse per il nostro territorio come il turismo, l'agricoltura e l'industria alimentare, la manifattura e l'artigianato, l'economia circolare, la logistica. Nelle azioni di sistema, in altri termini, risulterebbero amplificati gli sforzi di consolidamento e ulteriore sviluppo delle attività di questa Agenzia. Potrebbe ipotizzarsi, a breve, un webinar sugli incentivi fiscali per la R&S, sui nuovi crediti d'imposta e sul patent box, sul rilancio delle reti d'impresa con gli istituti fiscali, anche al fine di offrire un contributo sul versante della materia tributaria e della sua accattivante dimensione promozionale.

Il Rettore ringrazia tutti i presenti ricordando che l'Università non può avere tutte le competenze richiesta dal territorio ma che ha le capacità di studiare per trovare nuove soluzioni ai problemi che man mano si vengono a creare.

Prende la parola il prof. Ugo Patroni Griffi, che procede subito col fissare la prossima riunione per il giorno 25 febbraio p.v. alle ore 15:00 su piattaforma TEAMS. Chiede che per quella data si arrivi già con delle proposte di convenzioni.

La proposta viene accettata e sarà inserita nell'ordine del giorno della prossima riunione.

Alle ore 17:10 il Comitato si scioglie.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente dell'Agenzia, nonché Delegato del rettore e dal Direttore dell'Agenzia.

Il Presidente dell'Agenzia

F.to Prof. Ugo Patroni Griffi

Il Direttore dell'Agenzia

F.to Dott. Emilio Miccolis